

IL SISTEMA DEL CREDITO SOCIALE

“Il potere più efficace è quello che non si vede. Questo fatto, unito alla riduzione del soggetto a mero “animal laborans” (animale da lavoro) economico e alla deconflittualizzazione e depoliticizzazione della società, tende a costruire un quadro in cui le regole e chi le decide possono difficilmente essere contestati.”

“La depoliticizzazione e il successo economico sono gli strumenti più efficaci per pacificare la società e mantenerne il controllo, e il sistema di credito sociale va in questa direzione.”

Dal 2013 a Rongcheng, città cinese nella provincia di Shandong, si è cominciato a sperimentare il sistema del “credito sociale”, ma l’obiettivo è quello di estenderlo in tutto il Paese entro il 2023.

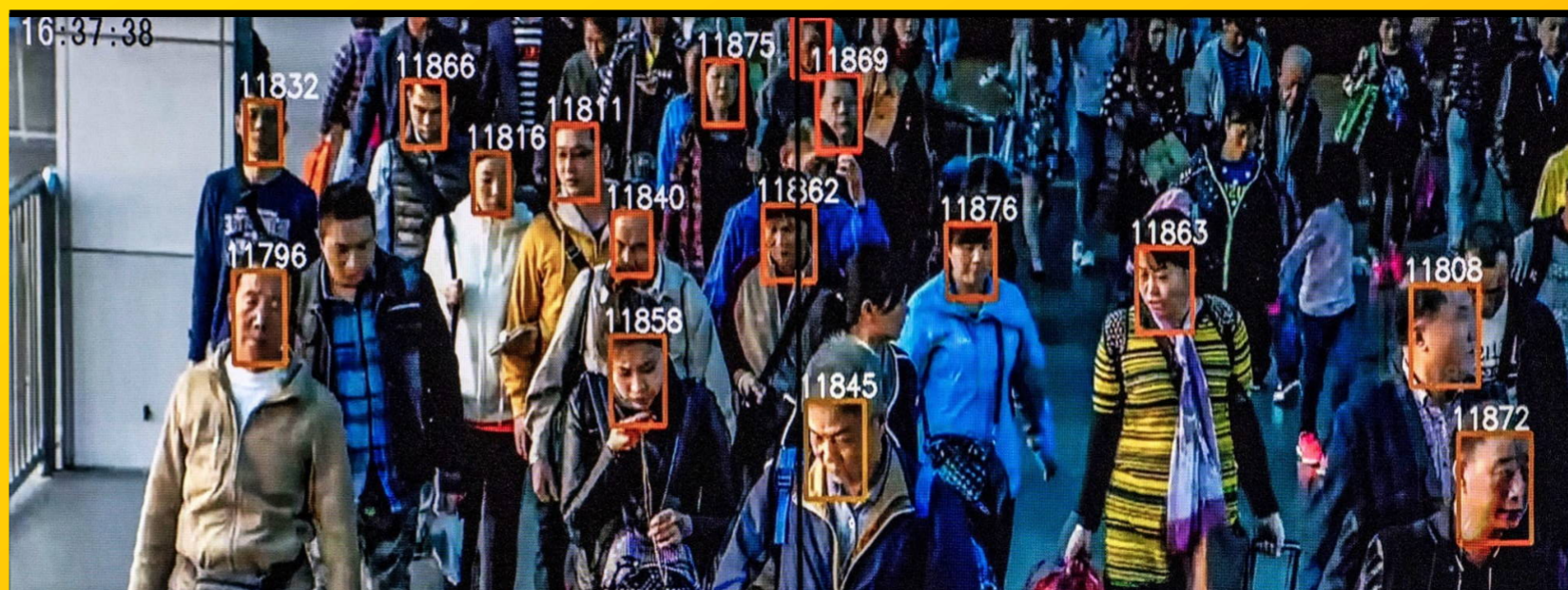
A Rongcheng, ad ogni cittadino vengono assegnati 1.000 punti iniziali, e ogni punteggio corrisponde a una precisa lettera: da AAA a D. La lettera “A” (equivalente a 1.000 punti) è il punteggio base e comporta l’accesso ad alcuni benefici, come l’assistenza preferenziale nell’attività lavorativa e la priorità nell’iscrizione a scuola. Si può puntare ad aumentare il proprio punteggio attraverso comportamenti ritenuti dal il partito comunista cinese, “virtuosi”: pagare puntualmente le tasse e le bollette, effettuare certi acquisti, condividere e diffondere le idee del partito, etc..

Una lunga lista di comportamenti in base ai quali “l’affidabilità” e la “virtuosità” dei cittadini viene giudicata. Naturalmente anche il segnalare persone che hanno atteggiamenti ritenuti

impropri comporta l’aumento del proprio punteggio. I benefici per il livello più alto (AAA, accessibili a chi ha più di 1.050 punti) includono: un’assicurazione pensionistica più alta, sussidi per il trasporto pubblico, la possibilità di richiedere prestiti senza interessi, il poter affittare veicoli senza dover lasciare un deposito, la richiesta di meno documenti per i visti di viaggio, etc..

Il proprio punteggio diventa anche un simbolo di prestigio da mostrare online, come già succede sul sito Baihe, che permette già ora ai propri utenti di pubblicare il punteggio raggiunto. Chi invece versa in una situazione di difficoltà e pertanto paga in ritardo le bollette, l’affitto o le tasse, inevitabilmente si vede sottrarre dei punti, lo stesso vale per chi non attraversa sulle strisce pedonali, getta una carta a terra, manifesta opinioni politiche non in linea con il partito, etc.. La lista di comportamenti ritenuti “immorali” è lunghissima.

Se il proprio punteggio scende al di sotto dei 600 punti si viene inseriti nella “black list” (lista nera) ed etichettati con la lettera “D”, il che comporta a delle vere e proprie punizioni. Nel caso succedesse a dei genitori, i figli di questi verrebbero esclusi da quelle considerate le migliori scuole nella regione. Altre punizioni includono: essere soggetti a ispezioni ricorrenti, non poter acquistare biglietti aerei per uscire dal Paese, non poter abitare in determinate zone della città, la divulgazione pubblica delle proprie informazioni personali, il divieto di diventare un dipendente pubblico, e siccome le aziende possono sapere chi fa parte di questa “black list”, trovare una qualsiasi occupazione diventa maggiormente difficoltoso, favorendo lo sfruttamento di chi fa parte di questa lista. Come se questo non bastasse i loro volti vengono esposti su maxischermi nei centri commerciali e in altri luoghi pubblici, in una sorta di moderna gogna, e la suoneria dei loro cellulari viene modificata in modo tale che abbia il suono di una sirena, rendendoli così identificabili e giudicabili da chiunque. Il sistema del credito sociale cinese non si limita ad analizzare il comportamento di un individuo. Infatti è previsto che il punteggio sia influenzato anche dal comportamento delle persone a lui più vicine: frequentare o avere una relazione con chi rientra nella “lista nera”, ovvero con persone che non rispettano le leggi o che criticano il partito, ha come conseguenza l’abbassamento del proprio punteggio.



LA NUOVA GESTIONE TOTALITARIA IN CHIAVE TECNOLOGICA

Questo strumento sperimentale, spacciato come un modo per accrescere il livello di integrità morale dei cittadini, è in realtà un modo per catalogare, valutare e controllare le persone in base all'obbedienza, all'affidabilità finanziaria, sociale e giuridica. Questo avvalendosi di un'infinità di dati (Big Data) che vengono raccolti da banche, app, post sui social media, e naturalmente anche attraverso i vari "spioni", che per aumentare il proprio punteggio, possono denunciare i comportamenti degli altri cittadini.

Già oggi Il complesso sistema di sorveglianza che utilizza l'intelligenza artificiale, esercita un monitoraggio capillare della popolazione attraverso mezzi come la vigilanza e la censura su internet, i programmi di pubblica sicurezza e le telecamere a riconoscimento facciale (Skynet o Sharp Eyes), ma sarà con l'avvento dell'internet delle cose e delle smart city che si raggiungerà un livello di controllo ancora più pervasivo.

Questo modello spinge verso una vita standardizzata, e distrugge i rapporti sociali in favore di un sistema completamente digitalizzato e arbitrario, che mira a rendere i cittadini, completamente omologati e asserviti ad un modello di società disumanizzante, nella quale, saranno gli algoritmi a stabilire se una persona è degna di farvi parte oppure no. Un sistema basato sul comportamento sociale delle persone, compreso l'orientamento politico e qualsiasi attività quotidiana, non è neutro, ma influenza massicciamente coloro che vivono sotto costante valutazione. Ricompensare chi possiede un punteggio più alto e stigmatizzare chi lo ha più basso, è la versione aggiornata del famoso motto "divide et impera", i cui membri hanno come valore unico il pensare esclusivamente a se stessi e al proprio status, e che considerano l'individuo in povertà una persona pigra, che non s'impegna abbastanza l'unico responsabile della propria condizione, in parole povere, una persona inferiore.

Il sistema del credito sociale è uno strumento per identificare e giudicare in anticipo le persone. **Una nuova forma di totalitarismo che lavora a livello intimo e psicologico nei singoli soggetti, modificandone i valori, e che man mano, attraverso la propaganda, costruisce nuovi modelli universali di condotte,** cambiando profondamente il modo di relazionarsi con gli altri e il senso stesso di comunità. Il punto di forza di questa nuova forma di gestione e repressione, è l'essere percepita come portatrice di benefici per la collettività, mentre in realtà è fondata sulla discriminazione e sulla standardizzazione del pensiero, sull'annientamento della conflittualità sociale, e che spinge gli individui ad una costante competizione con sé stessi e ad una omologazione forzata.



E' PARTITA LA SPERIMENTAZIONE DEL CREDITO SOCIALE IN ITALIA

L'Occidente non è esente dall'utilizzo di sistemi simili, e ultimamente, anche l'Italia ha iniziato la sperimentazione del credito sociale in alcuni comuni, ora su base volontaria, ma in futuro diventerà parte integrante del modello di società che si sta delineando.

La città di Fidenza, in Emilia Romagna, ha attivato una tessera punti per gli inquilini delle case popolari allo scopo di valutare il comportamento di ciascuna famiglia e di decidere se è degna o no di risiedervi.

Gli inquilini sono tenuti a osservare una lunga lista di regole che potranno aumentare o diminuire il punteggio iniziale di 50 punti assegnato ad ogni nucleo familiare. I rapporti con il vicinato saranno messi a dura prova, dato che la segnalazione di un comportamento ritenuto scorretto farà aumentare il proprio punteggio.

Chi viene segnalato subirà un'ispezione nel proprio appartamento da parte di agenti, per verificare la veridicità delle accuse. Una semplice pianta sul pianerottolo che arreca disagio per l'innaffiamento o per essere d'intralcio, costerà ben 20 punti al condomino. Anche tenere la griglia per il barbecue sul balcone, oppure ospitare persone estranee al nucleo familiare senza avvisare il comune, causerà la perdita di 10 punti nel primo caso, e di 25 punti e al pagamento di una multa nel secondo.

Perdere punti risulta estremamente semplice, e **se il punteggio scende a zero il diritto all'alloggio decade e si è costretti a lasciare la propria abitazione.**

Al contrario recuperare punti è difficoltoso, dato che si potranno ricevere 5 punti extra ogni 3 anni solo se si è tenuto un comportamento da "inquilino modello" e un punto se si partecipa a certi tipi di iniziative o se si sistema un danno. Come si potranno avere dei rapporti "umani" con i propri vicini, in un sistema che premia i delatori? Come si possono costruire delle relazioni in un contesto nel quale chi ti sta intorno avrà dei vantaggi se segnala un comportamento ritenuto improprio?



A Bologna e a Roma, è partito un progetto denominato "Citizen Wallet", ovvero "una piattaforma di premialità" che incentiva i comportamenti "virtuosi".

Trattasi di un portafoglio elettronico dove sarà possibile accumulare dei punti se si smaltiscono correttamente i rifiuti, se si prediligono mezzi "ecologici" a quelli tradizionali, se non si prendono multe, etc.. Questi punti permetteranno di avere sconti sui trasporti pubblici, sulle tasse per i rifiuti e sulle attività culturali. Per poter valutare il grado di diligenza di un cittadino, il comune o chi per lui, dovrà accedere a tutta una serie di dati personali, e lo farà tramite piattaforme digitali, chip sui sacchi dei rifiuti (RFID) e app di tracciamento. Il tutto, al pari del credito sociale in Cina, viene fatto passare come un modo per incentivare le persone ad avere "comportamenti virtuosi volti a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della Città".

SIAMO SOLO ALL'INIZIO DI QUESTA SPERIMENTAZIONE, CHE PER ORA È SU BASE VOLONTARIA, MA GRAZIE A QUELLE CHE SARANNO DICHIARATE SITUAZIONI EMERGENZIALI, QUESTO MODELLO SI ESTENDERÀ, CONSOLIDANDOSI IN MANIERA PERMANENTE OVUNQUE. LO ABBIAMO GIÀ VISTO CON IL "GREEN PASS" CHE SE PRIMA VENIVA SPACCIATO COME UNO STRUMENTO TEMPORANEO DOVUTO "ALL' EMERGENZIALITÀ", ORA È DIVENTATO STRUMENTO PERMANENTE DELL'ORDINARIETÀ. QUESTO DISPOSITIVO DISCRIMINATORIO, AL PARI DEL SISTEMA DEL CREDITO SOCIALE CINESE, HA DIVISO LA POPOLAZIONE IN PERSONE DI SERIE A, MERITEVOLI DI POTER ACCEDERE A CERTI LUOGHI PERCHÉ CONSIDERATE "VIRTUOSE", E PERSONE DI SERIE B, ALLE QUALI È STATA NEGATA LA SOCIALITÀ E L'ACCESSO PRATICAMENTE OVUNQUE PER NON ESSERSI ALLINEATI AL PENSIERO UNICO DOMINANTE, APRENDO DI FATTO LA STRADA AL MODELLO DEL CREDITO SOCIALE IN ITALIA.